



Palagianello

# Un pomeriggio di ricordi

**Sabato ultimo giorno della stazione che tagliava in due il paese. Nessuna festa, ma molti palagianellesi hanno voluto fare la loro visita e prendere le ultime immagini**

**PALAGIANELLO** - Ed ecco che quel giorno arrivò... Palagianello non ha più la ferrovia al centro del paese. Uno choc generazionale. Abbiamo perso la caratteristica che ci rendeva un paese unico nel circondario. Tagliato in due dalla ferrovia e, sino a pochi anni fa, con un unico accesso tra le due parti. Intere vite scandite, dal 1868, dal passaggio a livello, dal passaggio del treno.

Un treno che, come ci ricorda lo storico locale Vito Vincenzo Di Turi, accompagna la vita del paese dal 15 settembre 1868, giorno in cui il tratto "Gioia del Colle-Taranto", costruito dall'Impresa Brassey, Parent & Budicom, fu aperto al pubblico servizio il 15 settembre 1868. Era accaduto che dopo la proclamazione del Regno d'Italia fra le prime incombenze del governo ci fosse la conferma delle concessioni ferroviarie alle società che avevano ricevuto l'appalto di costruzione dai vari Stati nella penisola, accogliendone altre. "Il progetto della nostra ferrovia, tuttavia, incontrò molte difficoltà, fino a quando, nel luglio del 1862, il conte Pietro Bastogi, già ministro delle finanze nel Regno d'Italia, ne fece richiesta, per una società da costituirsi". Per la serata di sabato non era prevista alcuna cerimonia. L'inaugurazione ufficiale della nuova stazione ci sarà in seguito. Ma ci hanno pensato i palagianellesi a rendere quella serata davvero speciale, con la piacevole complicità del personale delle Ferrovie. Ecco che sin dal pomeriggio, ma anche nei giorni precedenti, tanta gente si è recata in stazione per un'ultima fotografia, per carpire un'ultima impressione, per mantenere un ultimo ricordo di quello che si può davvero considerare il perno del paese. Dalla seconda metà del



l'800, qui, sono giunti i giornali, è arrivata la cultura, l'informazione. Eppure da qui, con l'aiuto del treno, in tanti sono andati via, negli anni '50 e '60 con la valigia legata al collo, oggi col PC portatile e la laurea in tasca, perché oggi come ieri il lavoro qui non si trova. Ci si parla, ci si scambia ricordi, si pensa a quella nuova stazione che appare lontana ed irraggiungibile, si pensa a quanto in realtà siamo stati privilegiati ad averne per un secolo e mezzo una al centro del paese. Si pensa agli incidenti e si ringrazia Dio perché ci è andata tutto sommato davvero bene. Nessuno morto, nessuno davvero, attraversando di sottocchi il passaggio a livello chiuso. Lo si è fatto in tanti, per anni. Furono messe persino frange metalliche sotto le sbarre che però venivano puntualmente spostate e contorte per far spazio a chi voleva passare nonostante



**Applausi all'ultimo treno, il rapido per Torino delle 22,15 e per quello che viene da Taranto. E applausi l'indomani, alle 8,30 per il regionale da Taranto. Cento persone al lavoro fino all'arrivo del primo convoglio**



tutto. Ma mai nessuno ha perso la vita, come ad esempio è accaduto, in condizioni analoghe, a Barletta, tanto per citare un esempio. Ed ecco il momento. Passaggio del rapido per Torino delle 22,15. Tutta la gente si assiepa nei pressi del primo binario, il treno passa sul secondo. È uno scambio di fischi tra i mezzi fermi in stazione e pronti a smantellare il vecchio tracciato ed attivare il nuovo da una parte, mentre dall'altra giunge, sibilando anch'esso, il treno da Taranto. Applausi, commozione, ancora applausi, tante fotografie. I passeggeri sono informati dello storico evento e s'affacciano dal finestrino, salutano. Il treno passa piano. Ci si commuove e si saluta per l'ultima volta, dopo centotrent'anni, la ferrovia al centro del paese. Domani inizia la ferrovia del Terzo Millennio.

E domenica mattina siamo lì, nella nuova stazione. I lavori proseguono sino alle 8,30, quando giunge, applaudito come il precedente, il treno regionale da Taranto. I primi due passeggeri sono la signorina Antonella, di Mottola, ed il signor Donato Pinto, di Palagianello da sempre e che si reca a Milano per lavoro. La storia, vediamo, non cambia nella sostanza. Cento persone hanno alacrememente ed egregiamente lavorato nel corso della notte per attivare la nuova stazione, dall'ingegnere all'operaio, dal capostazione al tecnico per tutti alla fine ci sono stanchezza e soddisfazione. Torniamo in paese. L'atmosfera è somolenta, in molti sono a mare. Ma a chi rimane manca qualcosa. Manca il suono di quelle sbarre che si abbassano, manca vedere gente che s'affretta, in auto o a piedi, manca il sentire la campanella che annuncia l'arrivo del convoglio, manca vedere la fila di auto lungo Via Roma e Corso Gramsci. Madonna, come ci manca tutto questo! Pensiamo allora alla nuova stazione, che secondo qualcuno è molto più bella di quella di Taranto, ai disagi e benefici che ci procurerà, a come e quando sarà sistemata la vecchia superficie tra Via Roma e Via Matteotti. Pensiamo a come sarà possibile raggiungere la nuova stazione, con quali mezzi, come sarà illuminata la strada che ad essa conduce, se saranno aperte altre vie di accesso al punto, magari solo per pedoni e mezzi a due ruote. Su questo vi terremo debitamente informati. Ed anche noi ringraziamo Dio per essere testimoni di questo passaggio storico!

Franco Fischetti ■



Castellaneta

## Torneo di golf per la Terra Santa

**I Cavalieri del S. Sepolcro a Riva dei tessali**

**CASTELLANETA** - Ritorna il grande golf a Riva dei Tessali con la XIV edizione delle Coppa dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Sulla scia del grande successo ottenuto nella passata edizione si ripropone, sui green di Riva dei Tessali, il torneo con la finalità esplicita di raccogliere fondi per la Terra Santa. Ben tredici edizioni, ultima quella del 21 luglio scorso, per una manifestazione all'origine ideata e organizzata direttamente dalla Luogotenenza per l'Italia Meridionale, ma poi ereditata dalla Sezione di Castellana che ne ha accolto con entusiasmo il testimone per dare continuità all'evento.

Il prestigioso comitato organizzatore composto dal prof. Mons. Gr. Uff. Cosimo Damiano Fonseca, preside della locale sezione, dal presidente del Golf Club Riva dei Tessali dott. Angelo Zella e dalla vice presidente donna Paola Giovinazzi, continua ad attivarsi per una manifestazione sportiva aperta a quanti amano il golf e desiderano, con la loro presenza, onorare i nobili ideali del sodalizio.

Il Golf Club Riva dei Tessali possiede due dei percorsi più belli d'Italia, i soli ad ospitare una tappa del Challenge Tour, il secondo circuito mondiale dopo l'European Tour, con l'Open di Puglia e Basilicata. La Coppa del Santo Sepolcro prevede una competizione sportiva a 18 buche stableford tra golfisti divisi in tre categorie, provenienti da ogni parte d'Italia. Premierà i primi tre classificati di ciascuna categoria. In più saranno assegnati premi al primo Lord, alla prima Lady, al primo Senior e al primo Junior, nella prestigiosa cornice della Club House di Riva dei Tessali alla presenza delle autorità. Il 26 luglio prossimo sarà sicuramente un successo, ancora più grande della scorsa edizione che ha visto ben 73 concorrenti in rappresentanza di 17 circoli,



Nicola Pignataro premiato da don Cosimo Damiano Fonseca

il cui merito va tutto alla operosità della sezione dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Castellana, da tempo impegnata nelle nobili e proficua attività mirata al reperimento di fondi da inviare in Terra Santa per scopi umanitari ampi, come la costruzione di scuole, ospedali e chiese, e soccorrere i bisogni di quel popolo. Si tratta di una ini-

Aurelio Miccoli ■



Mottola

## Danza in musica, stasera Pinocchio, con Turchina non più fata ma ragazzina...

**Domani il balletto classico Coppelia e mercoledì il musical Winx Power Show**

**MOTTOLA** - Un inizio che fa ben sperare ad un bilancio finale più che positivo, quello registrato nelle prime serate dalla rassegna "Mottola Danza in Musica", organizzata dal Centro di Formazione Musicale "E. Leuzzi" e dal Centro Studi Danza Royal Ballet.

Così, dopo la performance del maestro Gianni Lenoci, con un concerto al pianoforte e i saggi di danza classica, si prosegue con il musical.

Questo lunedì, alle ore 21, presso il Parco San Giovanni Bosco, in via Vivaldi a Mottola, andrà in scena "Pinocchio": uno spettacolo travolgente, che diventerà e saprà commuovere gli spettatori di tutte le età, passando dai balletti alla musica dei Pooh. Una rivisitazione tutta moderna della favola disneyana, in cui Geppetto non è più un semplice falegname, ma un piccolo imprenditore, amato da Angela, sua collaboratrice, che, solo al termine della storia, riuscirà a farsi ac-



cettare come sua compagna e, quindi, come madre di Pinocchio. Turchina, più che una fata, è una ragazzina magica, che soffre, un po' come Pinocchio, della sua diversità, costretta, quindi, ad un dorato isolamento. Lucignolo è un simpatico scavezzacollo, che, a differenza di quanto avviene nella favola orinale, troverà una ragazza, si omologherà agli altri, dimenticandosi, quindi, dell'esistenza di Pinocchio. Il Gatto e la Volpe sono due imbroglioni, che vivono ai

margini della società. A questo progetto hanno lavorato insieme l'insegnante e coreografa del Centro Studi Danza "Royal Ballet", Dalila Bochicchio e la docente di canto moderno del C.F.M., Anna Gentile. Il cast sarà composto da oltre settanta allievi, provenienti da entrambe le scuole. Martedì 24, poi, sarà la volta del saggio di Danza Classica. Le allieve del "Royal Ballet" si esibiranno nel balletto classico "Coppelia", che avrà inizio alle ore 21, sempre presso il Parco San

Giovanni Bosco, a Mottola. Il giocattolaio Coppelius espone la bellissima bambola meccanica, che ha costruito e Franz, credendola una fanciulla vera, se ne innamora. Swanilda, gelosa fidanzata di Franz, entra di nascosto nel negozio di giocattoli e scopre che Coppelia è una bambola, ma, prima che riesca ad uscire dal locale, rientra il proprietario. Pensa, così di travestirsi da Coppelia. Ma accade l'incredibile: nel negozio arriva anche Franz e Coppelius lo assale: vor-

rebbe trasfondere il suo spirito vitale alla sua bambola. Coppelia, ovvero Swanilda travestita, sembra, così, prendere forma: comincia a danzare, distruggendo il negozio e, al momento opportuno, fugge con Franz, lasciando deluso il povero Coppelius. Solo in occasione della festa del villaggio, Swanilda si riconcilia con Franz e si scuserà con il giocattolaio. L'opera, ispirata ad un racconto di E.T.A. Hoffmann, è musicata da Leo Delibes, mentre, a danzare saranno le allieve del Centro Studi Danza "Royal Ballet". E per mercoledì 25, sempre alle 21, nello stesso luogo, ritorna il musical, "Winx Power Show", sempre a cura del Centro Studi Danza "Royal Ballet", in collaborazione con la classe di canto moderno del C.F.M. "Franco Leuzzi". Bloom, Flora, Stella, Aisha Musa e Tecna sono sei fatine adolescenti, solari, romantiche e fragili, ma anche molto determinate. Dotate di straordinari poteri magici ed unite da un'insostituibile amicizia, consolidata nel Winx Club, saranno chiamate ad affrontare una sfida molto impegnativa: saranno costrette a superare una serie di ostacoli, per risolvere un antico mistero, da cui dipende il destino dell'intera Dimensione Magica. Il cast sarà composto da un centinaio di allieve delle due scuole.

M. F. ■ Maria Florenzio ■

Ginosa / Oggi la presentazione del servizio

## Primo soccorso in spiaggia

Anche quest'anno, l'Amministrazione Comunale di Ginosa, di concerto con il Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, ripropone il servizio di primo soccorso, teso ad assicurare salvaguardia ed incolumità sui tratti di spiaggia pubblica di Marina di Ginosa.

Pertanto, almeno due volontari della Croce Rossa Italiana saranno a disposizione dei bagnanti, dal 1° luglio al 31 agosto, tutti i giorni, feriali e festivi, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30. "Opereranno in spiaggia - ha spiegato il sindaco Luigi Montanaro - affinché anche il mare venga gestito e percepito come luogo di prevenzione e sicurezza e non soltanto come luogo di vacanza. Dunque, vacanze sì, ma sicure, anche a Marina di Ginosa. Un modo per consentire, insomma, che la marina ginosina continui a mantenere alti quegli standard di qualità, in termini di servizi offerti anche in materia di sicurezza, che sono essenziali per l'ottenimento e, soprattutto, per il mantenimento

della Bandiera Blu, assegnata dalla F.E.E.". Le modalità di erogazione del servizio saranno illustrate nei dettagli lunedì mattina, alle ore 10,30, durante una conferenza stampa, che si terrà nella Sala Conferenze, presso il Palazzo della Cultura; l'occasione sarà utile affinché Comune e Croce Rossa Italiana firmino il Protocollo d'Intesa, con il quale le parti si impegneranno a fornire un servizio efficiente e qualificato a favore dei turisti e non solo, che affolleranno le spiagge marinesse nei prossimi due mesi. Interverranno: il sindaco Luigi Montanaro, l'assessore al Turismo Giulio Galante, l'assessore alle Politiche Sociali, Stefano Notarangelo e Sara Di Taranto, consigliere comunale incaricata al Volontariato. Per la Croce Rossa, saranno presenti il presidente provinciale della stessa, il dott. Domenico Amalfitano e il dott. Tommaso Filotico, delegato amministrativo del Comitato Provinciale della C.R.I.

Mottola / Gli scopi di Scuole aperte, alla Dante

## Dove arricchire le esperienze

**MOTTOLA**: "Scuole aperte"...alla Dante La scuola come punto di riferimento della società e luogo aperto alle iniziative, che arricchiscono le esperienze formative e culturali dei ragazzi, che la frequentano. E' questo l'obiettivo del Progetto "Scuole aperte", promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione, che, a Mottola, ha coinvolto anche il 1° circolo didattico "Dante Alighieri", in sinergia con l'Amministrazione Comunale - Assessorato alla Pubblica Istruzione.

"Scuole aperte" vuole essere un'occasione per fare della scuola un luogo di socializzazione e aggregazione, uno spazio dove i ragazzi possono esprimersi ed essere protagonisti, anche in orario extracurricolare, allo scopo di rafforzare la funzione di centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva.

diritto allo studio per tutto l'arco della vita. Il programma ha previsto la fruizione degli ambienti scolastici in orario diverso da quello destinato alle lezioni curricolari, coinvolgendo non solo gli alunni, ma anche le loro famiglie e l'intero territorio. Un modo, insomma, per intensificare l'appartenenza alla scuola e rendere, al tempo stesso, interattive le relazioni tra alunni e territorio". Così anche per la "Dante" si concretizza "Scuole Aperte", con una manifestazione, che si terrà questo pomeriggio alle ore 17, in piazza XX Settembre. Il programma prevede l'arrivo in piazza dei "Piccoli sbandieratori della Collina" delle classi 5ª C e D. "Le piccole voci della collina" eseguiranno dei canti, laddove, invece le classi 5ª A e B si cimenteranno in "Adesso si gioca... al passato"; prevista anche la partecipazione del gruppo folkloristico della scuola. Ad aprire la manifestazione sarà l'intervento della dirigente scolastica Scarcia.